

Omero?	Dante?	Bibbia?
presente	presente	ASSENTE!

Lerner, Natoli, Ravasi.
Le opinioni a confronto di tre profondi conoscitori della Bibbia
e l'appello dell'associazione *Biblia*: portiamo la Bibbia nelle scuole.
E' l'opera letteraria di tutti i tempi
Tra i primi firmatari: Massimo Cacciari!, Umberto Eco,
Emanuele Luzzatti, Gianni Vattimo

Venerdì 11 Nov.2006 alle ore 11,30 - Sala Stoppani, Istituto dei Ciechi
Via Vivaio, 7 - Milano

La Bibbia è una travolgente sequenza di racconti: la creazione, il giardino dell'Eden, la cacciata, il diluvio universale, la Torre di Babele, l'esodo, l'esilio, la promessa, la voce dei profeti, e poi la poesia dei salmi, la sapienza del Qohelet, l'amore del Cantico dei Cantici... È "un immenso vocabolario", diceva della Bibbia il poeta francese Paul Claudel, è un "grande codice", sosteneva il critico Northrop Frye che continuava parlando di "pagine piene di sacralità, ma anche di umane passioni, sulle quali si forma l'immaginazione dell'uomo occidentale, la mappa, talvolta oscura, dei simboli e delle metafore, che scandiscono la storia dell'Occidente lungo i secoli e fino ad oggi".

Teologi, critici ed esegeti riconoscono da tempo il valore letterario della Bibbia: il racconto dei tempi dell'uomo misurati con il tempo di Dio, il linguaggio assolutamente straordinario, che mescola prosa e poesia, il ricco tessuto narrativo e simbolico, le descrizioni vivide di uomini lontanissimi nel tempo che sembrano grandi personaggi di romanzi. Sono questi gli elementi che fanno della Bibbia l'opera letteraria di tutti i tempi, quella in cui si ritrovano le radici culturali dell'intera umanità e il fondamento comune delle tre religioni monoteistiche (ebraismo, cristianesimo, islamismo).

La scuola di oggi e il suo Ministero ignorano questo valore sostenendo che la Bibbia è un libro che va studiato solo da chi ha un particolare accesso alle verità teologiche e divine. Questo atteggiamento ha rallentato o del tutto annullato l'instaurarsi di un autentico processo di educazione letteraria al testo biblico nella scuola e ha negato così ai giovani la possibilità di riflettere sulla comune eredità biblica del Vicino Oriente e dell'Occidente e di sviluppare, invece che la contrapposizione, la capacità di comprensione degli altri universi religiosi.

Nasce dall'esigenza di colmare questo vuoto culturale, l'appello di *Biblia*, l'associazione laica di cultura biblica nata nel 1984, che attraverso le opinioni a confronto di Gad Lerner, Salvatore Natoli e Gianfranco Ravasi, chiede alla scuola e al suo Ministero, l'introduzione dello studio della Bibbia nelle scuole partendo dal valore letterario del testo sacro per condurre i giovani ad una riscoperta consapevole della matrice biblica dell'Occidente e produrre una più feconda e impegnativa cultura dello scambio tra le religioni.

*L'Associazione *Biblia* è nata nel dicembre 1984 per iniziativa di Agnese Cini Tassinario, con l'avvallo di un Comitato Promotore costituito da: Gaspare Barbiellini Amidei, Valentino Bompiani, Giuseppe De Rita, Enrico Ferri, Francesco Flores d'Arcais, Romano Forleo, Carla Fracci, Margherita Hack, Giuseppe Lazzati, Primo Levi, Giancarlo Lombardi, Claudio Magris, Alberto Milla, Mario Pomilio, Daniel Vogelmann. Nel novembre 1989 *Biblia* è stata riconosciuta come soggetto avente personalità giuridica per decreto del Presidente della Repubblica; dal 1995 è divenuta una "ONLUS". Oggi conta circa seicentocinquanta soci e molti simpatizzanti.*

Ufficio stampa
Mara Vitali
Comunicazione
Tel 02.70108230
stampa@mavico.it